



Testualismo debole

Ivo Silvestro

Ci son più cose in cielo e in terra che non sogni la tua filosofia: questo è forse il più efficace riassunto della seconda parte del saggio di Ferraris *Dove sei? Ontologia del telefonino*.

La filosofia è più povera del reale perché fatica a riconoscere l'esistenza e lo statuto degli oggetti sociali come promesse, obblighi, pagamenti eccetera: oggetti particolari, che non hanno una consistenza fisica precisa come sassi e automobili, ma che non sono neppure eterei come i sogni e, soprattutto, non dipendono dalla volontà.

Che questi oggetti esistano davvero e che non siano sogni è (di)mostrato da Ferraris in maniera molto efficace. Provate a non mantenere una promessa, a non rispettare un obbligo o a non effettuare un pagamento: le conseguenze alle quali si va incontro sono indubbiamente diverse da quelle prodotte dallo smettere di sognare.

Una promessa è reale, esiste tanto quanto esistono le montagne, però non esiste come esistono le montagne: il Monte Bianco esiste anche senza l'umanità, una promessa scompare se tutti se ne dimenticano. Che tipo di esistenza hanno quindi gli oggetti sociali? Per Ferraris, allievo di Derrida, una esistenza *nel testo*: gli oggetti sociali vivono attraverso iscrizioni, registrazioni che, di fatto, costruiscono la realtà sociale. Gli oggetti sociali hanno quindi un supporto fisico, per quanto modesto (p. 71) e variabile (p. 154). In particolare, hanno valore costitutivo le iscrizioni idiomatiche come le firme.

Questa tesi è il testualismo debole: testualismo appunto perché stabilisce che nulla esiste fuori dal testo, debole perché si applica solo agli oggetti sociali, non agli oggetti fisici, i quali non abbisognano di alcuna iscrizione, e neppure a quelli ideali, i quali devono essere registrati per essere conosciuti e socializzati, ma non per esistere.

La tesi è affascinante e ottimamente argomentata.

Vi sono tuttavia due aspetti non del tutto chiari, sintetizzati in due domande: *Dov'è scritto?* e *Dove bisogna leggere?*